



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
IL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 75 del 06/06/2024

OGGETTO: Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette - Tutela della biodiversità” - Dip. III e l’ASD Cammino della Sibilla, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, il Comune di Rieti, il Comune di Rocca Sinibalda, il Comune di Castel di Tora, il Comune di Belmonte in Sabina, il Comune di Pozzaglia Sabina, il Comune di Orvinio, il Comune di Scandriglia, il Comune di Licenza, il Comune di San Polo dei Cavalieri, il Comune di Tivoli.

OGGETTO: Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette - Tutela della biodiversità” - Dip. III e l'ASD Cammino della Sibilla, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, il Comune di Rieti, il Comune di Rocca Sinibalda, il Comune di Castel di Tora, il Comune di Belmonte in Sabina, il Comune di Pozzaglia Sabina, il Comune di Orvinio, il Comune di Scandriglia, il Comune di Licenza, il Comune di San Polo dei Cavalieri, il Comune di Tivoli.

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Rocco Ferraro delegato alla Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali;

Premesso che:

gli articoli 5, 19 e 20 del D.Lgs. 267/2000 attribuiscono alle Province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;

l'art. 1, comma 16, della Legge 07 Aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" stabilisce che dal 1 gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

l'art. 49, comma 1, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 prevede che: "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

il comma 44, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, attribuisce alle Città metropolitane, oltre alle funzioni attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle Province ai sensi dei commi da 85 a 97, alle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e richiamate nel suddetto comma 44, anche le funzioni fondamentali delle Province riportate al comma 85 e, tra queste, in particolare, alla lettera a), è compresa la tutela e valorizzazione dell'ambiente;

la Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14 prevede, al Capo IV – Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, Sezione III – Aree naturali protette, all'art. 104 – funzioni e compiti della Regione e degli Enti locali, che “1. La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali nella materia di cui alla presente sezione è disciplinata dalla LR 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche”;

l'art. 44, della Legge Regionale n. 29 del 6.10.1997 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” ha istituito, tra l'altro, quale Area Protetta d'interesse provinciale, la Riserva Naturale di Monte Catillo ricadente nel Comune di Tivoli, la cui gestione ai sensi del comma 6, è affidata alla Provincia di Roma, attuale Città metropolitana di Roma Capitale secondo le modalità indicate all'art. 12;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 376 del 24.09.1998 ha, tra l'altro, individuato la forma diretta di gestione delle aree protette di interesse provinciale già istituite o istituende ai sensi della Legge regionale 29/1997 citata, per il tramite dell'allora Servizio "Aree Protette - Parchi regionali" del Dipartimento V, oggi Servizio "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dip.to III;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 147 del 27.07.2006 avente ad oggetto "nuova programmazione delle modalità di gestione delle aree naturali protette di interesse provinciale", ha approvato il nuovo modello organizzativo di gestione in economia delle Aree protette che, mediante la compartecipazione attiva degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e/o privati attivi sui territori dell'area Protetta e sui territori contigui, consenta di perseguire le finalità di promuovere le aree ed ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione nonché di conseguire gli obiettivi descritti in deliberazione e di seguito sommariamente richiamati:

- implementazione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse, ricerca scientifica, inventario, conservazione della biodiversità;
- compartecipazione attiva degli EE. LL. ed altri soggetti pubblici e/o privati del territorio stesso e di quello contiguo, anche mediante la gestione associata di beni, attività, personale, messi in comune dai vari soggetti al fine di concorrere, in un'ottica di sistema ed in modo sinergico, alla promozione e allo sviluppo del territorio;
- realizzazione di nuovi servizi all'utenza e potenziamento di quelli già forniti;

l'art. 19 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore);

l'art. 6 del D.Lgs. 36/2023 che prevede: "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato";

la Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 76 del 14/12/2022 recante: "Approvazione del Piano Strategico Metropolitan di Roma Capitale 2022- 2024. ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva";

il Decreto del Sindaco metropolitan n. 51 del 20 aprile 2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 23 del 22 maggio 2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 – Approvazione;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 75 del 27 dicembre 2023 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026” con la quale è stato approvato il D.U.P., nonché il Programma delle Opere Pubbliche ed il Piano Triennale degli acquisti di beni e servizi, relativamente alle annualità 2024-2026;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 76 del 27 dicembre 2023 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2024 – 2026” con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione dell’Ente per il triennio 2024-2026;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 1 del 17/01/2024 recante “Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto;

il Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 25 del 29/02/2024 avente ad oggetto “Approvazione del Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) triennio 2024-2026”;

Tenuto conto che:

la Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso il Servizio “Aree protette - Tutela della biodiversità” del Dipartimento III, gestisce sin dallo loro istituzione 6 Aree protette variamente dislocate nel territorio metropolitanano, svolge attività in qualità di Ente gestore, anche in ottemperanza alle finalità indicate nella Legge Regionale istitutiva n. 29/97;

tra le predette finalità rilevano la tutela e la protezione di tutte le componenti naturali della Riserva, inclusi gli elementi geologici oltre a quelli botanici e faunistici, con una particolare attenzione alla conservazione del patrimonio paesaggistico che in particolare nella Riserva naturale di Monte Catillo, acquista un’importante valenza essendo il sito naturale in stretta prossimità con l’abitato della cittadina tiburtina;

al fine di conservare e diffondere la conoscenza del patrimonio paesaggistico e culturale, la Città metropolitana di Roma Capitale propone e realizza pubblicazioni, attività e progetti di promozione, ponendosi l’obiettivo di favorire negli utenti il riconoscimento e l’apprezzamento dei valori naturali e culturali del territorio, concorrendo a creare quel senso di appartenenza che genera, a sua volta, una maggiore consapevolezza dell’importanza di mantenere risorse e biodiversità;

il territorio della Riserva naturale di Monte Catillo nelle epoche passate, proprio per la vicinanza a Tivoli, è stato sempre interessato da attività umane non solo produttive ma anche artistiche per gli spettacolari panorami che è possibile ammirare dai suoi rilievi, spaziando a 360 gradi dai Monti Lucretili fino ai Monti Prenestini passando attraverso la visuale della campagna romana e della valle dell’Aniene con le cascate di Villa Gregoriana;

la Città metropolitana di Roma Capitale gestisce la suddetta area protetta attraverso il Servizio “Aree protette - Tutela della biodiversità” del Dipartimento III;

Considerato che:

a norma dell'art. 3 della L.R. 29/97, oltre l'obiettivo della creazione di un sistema di aree naturali protette vi è, tra gli altri, la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili;

con nota del Presidente della ASD Cammino della Sibilla acquisita al protocollo CMRC-2024-0075695 del 02/05/2024 è stato trasmesso lo schema di protocollo d'intesa, per la promozione del cosiddetto "Cammino della Sibilla", tra la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio "Aree protette - Tutela della biodiversità"- Dip. III e l'ASD Cammino della Sibilla, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, il Comune di Rieti, il Comune di Rocca Sinibalda, il Comune di Castel di Tora, il Comune di Belmonte in Sabina, il Comune di Pozzaglia Sabina, il Comune di Orvinio, il Comune di Scandriglia, il Comune di Licenza, il Comune di San Polo dei Cavalieri, il Comune di Tivoli, condiviso dagli enti coinvolti;

con nota prot. CMRC-2024-0079272 dell'8 maggio 2024 è stato formalmente richiesto di aderire al Protocollo d'Intesa "Cammino della Sibilla";

per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati è necessario sottoscrivere il Protocollo d'Intesa riguardante la valorizzazione e tutela del Percorso Cammino della Sibilla e tenuto conto che l'ultimo tratto di questo cammino attraversa per circa 6 km la Riserva Naturale Regionale di Monte Catillo, gestita dalla Città metropolitana di Roma Capitale, e corrisponde ai sentieri n. 330 e parte del n. 331, per i quali è stata coinvolta anche la Città metropolitana;

gli altri sottoscrittori del Protocollo sono i rappresentanti di: Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, Comune di Rieti, Comune di Rocca Sinibalda, Comune di Castel di Tora, Comune di Belmonte in Sabina, Comune di Pozzaglia Sabina, Comune di Orvinio, Comune di Scandriglia, Comune di Licenza, Comune di San Polo dei Cavalieri, Comune di Tivoli;

detto Protocollo d'Intesa è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico e delle risorse turistiche del territorio montano interessato attraverso forme eco-compatibili di gestione e di sviluppo del turismo, la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili, sono obiettivi anche della Legge istitutiva della Riserva Naturale Regionale di Monte Catillo, come indicato nell'art.3 della L.R. 29/97;

Constatato che:

il "Cammino della Sibilla" è un percorso da Rieti a Tivoli a tappe di più giorni che, superando i confini delle singole Aree Protette Regionali e dei singoli Comuni, può facilitare la realizzazione di politiche di sistema in grado di valorizzare e promuovere l'intero territorio del Lazio attraversato;

l'ultimo tratto del "Cammino della Sibilla" corrisponde ai sentieri n. 330 e parte del n. 331 all'interno della Riserva Naturale di Monte Catillo;

Considerato che:

gli Enti coinvolti nella sottoscrizione del protocollo di intesa in oggetto hanno espresso volontà di individuare uno strumento concreto di connessione tra le politiche di promozione, valorizzazione e sviluppo delle aree montane del Lazio;

la cura e conseguente miglioramento dei corridoi sentieristici di collegamento tra i Parchi potrebbe tutelare indirettamente anche gli eventuali spostamenti degli animali selvatici, in virtù della maggiore tutela;

con detta collaborazione le parti possono trarne reciproci vantaggi nella individuazione e condivisione di reciproci progetti su tematiche correlabili;

detto Protocollo d'Intesa è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare e potenziare il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico e le risorse turistiche del territorio montano interessato dal cammino;
- definire forme eco-compatibili di gestione e di sviluppo del turismo montano sul territorio interessato;
- garantire ed incrementare la frequentazione della montagna nel rispetto delle tradizioni locali ed assicurando una fruizione rispettosa e sensibile degli ambienti montani attraversati;
- stimolare l'accoglienza animando e dando risalto alla potenziale ricettività locale;
- sostenere e veicolare sempre più tutti i valori e i benefici connessi al Turismo Pedestre;
- estendere la partecipazione e tali obiettivi alle istituzioni nazionali e regionali interessate;
- educare ed informare il grande pubblico sull'irrinunciabile e indispensabile presenza delle specie animali selvatiche e del loro insostituibile valore, come bene comune da tutelare.

Ritenuto necessario:

- approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa tra l'ASD Cammino della Sibilla, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, il Comune di Rieti, il Comune di Rocca Sinibalda, il Comune di Castel di Tora, il Comune di Belmonte in Sabina, il Comune di Pozzaglia Sabina, il Comune di Orvinio, il Comune di Scandriglia, il Comune di Licenza, il Comune di San Polo dei Cavalieri, il Comune di Tivoli e la Città metropolitana di Roma Capitale rappresentata dal Servizio "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III" (Allegato A);
- demandare al Dirigente del Servizio "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III:
 - la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in oggetto;
 - la gestione delle attività di attuazione del protocollo d'intesa in oggetto e la verifica di eventuali disponibilità di bilancio per eventuali azioni da mettere in atto che implicano impegno di spesa;

Dare atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DECRETA

per le motivazioni espresse:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio "Aree protette - Tutela della biodiversità"- Dip. III e l'ASD Cammino della Sibilla, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, il Comune di Rieti, il Comune di Rocca Sinibalda, il Comune di Castel di Tora, il Comune di Belmonte in Sabina, il Comune di Pozzaglia Sabina, il Comune di Orvinio, il Comune di Scandriglia, il Comune di Licenza, il Comune di San Polo dei Cavalieri, il Comune di Tivoli" (Allegato A);
2. di demandare al Dirigente del Servizio "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III:
 - la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in oggetto;
 - la gestione delle attività di attuazione del protocollo d'intesa di cui al punto 1) approvato con il presente provvedimento e la verifica di eventuali disponibilità di bilancio per eventuali azioni da mettere in atto che implicano impegno di spesa;

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
PAOLO CARACCILO

IL SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI

IL CAMMINO DELLA SIBILLA
PROTOCOLLO DI INTESA

L'anno _____ il giorno

del mese di

Tra

L' ASD Cammino della Sibilla con sede in via della Sibilla, 53 - 00019 Tivoli (RM), C. F. 94091320583, agli effetti del presente atto rappresentato da Antimo Borzacchiello presidente dell'associazione "Cammino della sibilla A.S.D";

Il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili (PNRML) con sede in Viale A. Petrocchi n° 11- 00018 Palombara Sabina (RM), C. F. 94008720586, agli effetti del presente atto rappresentato dal Commissario Dott. Agr. Marco Piergotti;

La **Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC)**, Dipartimento III – Servizio 3 “Aree protette - Tutela della biodiversità”, in qualità di ente gestore della Riserva Naturale Monte Catillo, con sede legale in Roma (RM), via IV Novembre 119/A, 00187, C. F. 80034390585, agli effetti del presente atto **rappresentata dalla Dirigente del Servizio 3- Dipartimento III - Dott.ssa Maria Zagari;**

Il Comune di Rieti con sede in p.zza V. Emanuele II, 1 - 02100 Rieti, C. F. 00100700574, agli effetti rappresentato dal Sindaco Daniele Sinibaldi;

Il Comune di Rocca Sinibalda con sede in p.zza della Vittoria, 15 - 02026 Rocca Sinibalda (RI), C. F. 00082300575, agli effetti rappresentato dal Sindaco Stefano Micheli;

Il Comune di Castel di Tora con sede in via Don Sabino Gentili, 11 02020 Castel di Tora (RI), C. F. 00113520571, agli effetti rappresentato dal Sindaco Cesarina D'Alessandro;

Il Comune di Belmonte in Sabina con sede in p.zza Roma, 27 - 02020 Belmonte in Sabina (RI), C. F. 00111240578, agli effetti rappresentato dal Sindaco Danilo Imperatori;

Il Comune di Pozzaglia Sabina con sede in viale dei Caduti, 1 - 02030 Pozzaglia Sabina (RI) C. F. 00113100572, agli effetti rappresentato dal Sindaco Bruno Colio;

Il Comune di Orvinio con sede in via nuova,10 - 02035 Orvinio (RI) C. F. 00109530576, agli effetti

rappresentato dal Sindaco Alfredo Simeoni;

Il Comune di Scandriglia con sede in via Umberto I, 33 - 02038 Scandriglia (RI), C. F. 00122200579, agli effetti rappresentato dal Sindaco Lorenzo Ferrante;

Il Comune di Licenza con sede in via Don Minzoni, 12 - 00026 Licenza (RM) C. F. 86002870581, agli effetti rappresentato dal Sindaco Ilaria Passacantilli;

Il Comune di San Polo dei Cavalieri con sede in via 2 Giugno, 1 - 00010 San Polo dei Cavalieri (RM) C. F. 86001990588, agli effetti rappresentato dal Sindaco Simone Mozzetta;

Il Comune di Tivoli con sede in p.zza del Governo, 1 - 00019 Tivoli (RM) C. F. 02696630587, agli effetti rappresentato dal Sindaco Giuseppe Proietti;

PREMESSO

- Che l'ASD Cammino della Sibilla ha sviluppato un'idea progettuale, che prende nome di "Cammino della Sibilla", un percorso lungo 87.8 km che parte dalla piazza del centro d'Italia (piazza San Rufo) di Rieti e termina a Tivoli attraverso un percorso in grado di offrire agli escursionisti l'opportunità di conoscere e/o approfondire le singole realtà storico-culturali oltreché produttive dei territori attraversati con risvolti socioeconomici positivi per l'economia locale;
- Il tracciato del "Cammino della Sibilla" percorre sentieri già esistenti che attraversano il territorio dei Comuni di Rieti, Rocca Sinibalda, Castel di Tora, Belmonte in Sabina, Pozzaglia Sabina, Orvinio, Scandriglia, Licenza, San Polo dei Cavalieri, Tivoli e di due Aree protette, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e la Riserva Naturale di Monte Catillo;
- l'ASD Cammino della Sibilla ha invitato gli enti coinvolti dal percorso ad aderire al progetto "Il Cammino della Sibilla"
- che gli Enti pubblici con la sinergia dell'attuale partenariato intendono promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e ambientale che rientra all'interno dell'ambito territoriale del Camino attraverso la realizzazione di una forma di cooperazione sovracomunale e aperta al contributo dei soggetti associativi locali, nella convinzione che una gestione condivisa di alcune azioni per la promozione turistica e culturale possano essere meglio intraprese attraverso una visione più ampia del territorio

- che il Cammino della Sibilla ha come scopo prioritario la valorizzazione della rete sentieristica esistente e dei territori e dei paesi visitati, con l'obiettivo di riflettere, condividere e cercare di far propri quegli alti valori spirituali, culturali, sociali ed estetici legati al turismo lento del camminare.
- che il progetto denominato “Il Cammino della Sibilla” fa propri i principi della Legge regionale 2/2017 «Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche», legge che disciplina la Rete dei Cammini della Regione Lazio (RCL):

VISTI i contatti intercorsi tra gli Enti sottoscrittori del presente protocollo di intesa, dai quali è emersa la volontà comune dei soggetti di individuare uno strumento concreto di connessione tra le politiche di promozione, valorizzazione e sviluppo, gli stessi individuano il progetto quale ulteriore strumento di azione per migliorare e sostenere il sistema dei cammini, della sentieristica e della promozione del patrimonio storico-artistico, rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e valorizzazione del territorio, mediante una gestione sinergica della rete dei sentieri anche al di fuori del perimetro classico delle Aree Protette, che viene ben accolta dai territori esterni.

CONSIDERATO CHE con la detta collaborazione le parti possono trarne reciproci vantaggi nella individuazione e condivisione di reciproci progetti su tematiche correlabili;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - RICHIAMO

Le premesse costituiscono presupposto nonché parte essenziale ed integrante dei patti assunti con la presente scrittura.

Art. 2 - OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare e potenziare, su solide basi scientifiche, il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico e le risorse turistiche del territorio ricadente lungo il percorso del “Cammino della Sibilla”
- definire forme eco-compatibili di gestione e di sviluppo del turismo sul territorio;
- garantire ed incrementare la frequentazione della montagna e di tutto il territorio interessato al progetto nel rispetto delle tradizioni locali ed assicurando una fruizione rispettosa e sensibile degli ambienti montani attraversati;
- promuovere il cammino attraverso una articolata serie di azioni, mezzi e strumenti che esprimano una condivisione di valori ed emozioni;

- stimolare l'accoglienza animando e dando risalto alla potenziale ricettività locale;
- sostenere e veicolare sempre più tutti i valori e i benefici connessi al Turismo Pedestre;
- estendere la partecipazione e tali obiettivi alle istituzioni nazionali e regionali interessate;
- educare ed informare il grande pubblico sull'irrinunciabile e indispensabile presenza delle specie animali selvatiche e del loro insostituibile valore, come bene comune da tutelare.

Art. 3 – CONTENUTI

Tutte le parti si impegnano a raggiungere, secondo quanto nelle rispettive competenze, in funzione delle risorse umane e materiali disponibili, le finalità illustrate all'articolo 2, in particolare attraverso le seguenti attività:

a) ATTIVITA' DI MANTENIMENTO E AGGIORNAMENTO DELL' ITINERARIO DE "IL CAMMINO DELLA SIBILLA" NELLA SUA INTERESSA E RESTITUZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLA RETE SENTIERISTICA LIMITROFA; attraverso questa attività tutte le parti assicureranno il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati tecnici relativi ai sentieri costituenti la rete sentieristica di appartenenza, nel rispetto delle priorità e delle indicazioni stabilite dalla Regione Lazio. In particolare, assicureranno il monitoraggio e l'aggiornamento annuale dei dati tecnici relativi alle tappe dell'itinerario Il Cammino della Sibilla, che interessano il territorio di appartenenza. Inoltre, si impegnano a fornire dati tecnici ed informazioni agli uffici turistici relativamente alle tappe ed all'offerta escursionistica collegata. Infine, si impegnano a verificare le segnalazioni dei turisti in ordine ai problemi di percorribilità delle tappe o di ricettività nelle strutture, informando l'ASD Cammino della Sibilla che svolge attività di raccolta dati e gestione del progetto.

b) INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI RIPRISTINO DELLA SEGNALETICA (direzionale e di richiamo) DEL CAMMINO DELLA SIBILLA, nel rispetto delle priorità e delle indicazioni stabilite dagli enti e dalle Associazioni e Strutture Ricettive che collaborano e adottano eventuali tratti del percorso. A tal proposito, considerato che il Cammino della Sibilla sta ricevendo numerose richieste da parte dei camminatori e che si rende necessario apporre opportuna segnaletica per consentire ai camminatori di percorrere in sicurezza il cammino, il soggetto capofila provvederà ad apporre provvisoriamente delle etichette, sulla segnaletica verticale esistente nel rispetto delle prescrizioni indicate dagli Enti gestori delle Aree protette competenti.

c) REALIZZAZIONE DI STRUMENTI ED AZIONI DI COMUNICAZIONE INTEGRATI per la robusta promozione del CAMMINO DELLA SIBILLA, quali il sito web aggiornato nella piattaforma e nella grafica, ideazione e realizzazione dei pannelli divulgativi da installare nei fine tappa, la costruzione delle strutture in legno di sostegno ai pannelli, l'ideazione, realizzazione e stampa della guida cartacea, manifestazioni ed eventi di promozione del trekking.

d) AZIONI DI DIVULGAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE: le parti si impegnano a svolgere attività di divulgazione della cultura di frequentazione della montagna e del rispetto e tutela del suo

patrimonio ambientale, storico e culturale attraverso iniziative specifiche rivolte sia al settore delle scuole che, in generale, al turismo sociale e sportivo. Inoltre, si impegnano a realizzare strumenti ed azioni di comunicazione finalizzati a promuovere sia il patrimonio sentieristico e ricettivo a livello regionale che specifici prodotti ed iniziative turistiche, con particolare ma non esclusivo riferimento al CAMMINO DELLA SIBILLA

e) ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ED ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE TURISTICO attraverso il rilevamento da parte dei firmatari dei dati relativi agli arrivi ed alle presenze presso tutte le strutture ricettive delle località interessate e la realizzazione di rilevazioni a campione sui frequentatori delle stesse,

f) ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE, ORGANIZZAZIONE, PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA: i sottoscrittori si impegnano a migliorare l'offerta turistica attraverso la organizzazione di specifiche attività ed eventi e la valorizzazione dei prodotti turistici connessi alla presenza dei rifugi, al loro ripristino e ammodernamento, all'ospitalità che proponga dei minimi di qualità, e della rete sentieristica, garantendo inoltre la partecipazione dei gestori delle diverse attività ricettive alla collaborazione delle iniziative, anche attraverso opportuni interventi di carattere formativo, informativo e di comunicazione.

Art. 4 - RISORSE

Le parti si impegnano sin d'ora vicendevolmente, nel rispetto della normativa vigente, ad adoperarsi in ogni sede ai fini della stipula degli atti e, più in generale, all'adozione dei comportamenti necessari e/o comunque opportuni al fine di consentire il pieno e sollecito conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa. In particolare, le parti provvederanno:

- ad attivare, laddove possibile, le opportune fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;
- a reperire, nel rispetto degli adempimenti burocratici e organizzativi di cui alle vigenti disposizioni di legge e nei limiti delle disponibilità di bilancio, le risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi di rispettiva competenza, condivisi di volta in volta e necessari al raggiungimento degli obiettivi minimi esplicitati in particolare nei punti 3.b, 3.c, 3.d e 3.f.

ART. 5 - NOMINA DEL CAPOFILA

Le parti individuano l'ASD CAMMINO DELLA SIBILLA quale soggetto capofila, responsabile generale del progetto, attraverso Borzacchiello Antimo presidente dell'associazione "Cammino della sibilla A.S.D".

ART. 5 bis - ULTERIORI ADESIONI AL PROTOCOLLO D'INTESA

Al fine di favorire la più ampia condivisione possibile del progetto, le parti concordano di prevedere ulteriori adesioni al presente protocollo d'intesa. L'eventuale partecipazione al presente protocollo di

ulteriori soggetti pubblici o privati dovrà essere approvata da tutte la parti e regolata con apposito atto aggiuntivo.

Art. 6 – MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le attività previste nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa saranno coordinate ed attuate da un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ciascun firmatario.

L'attuazione del presente protocollo di intesa avverrà attraverso accordi attuativi che, potranno coinvolgere tutte o alcune delle parti.

Art. 7 – DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata pari ad anni dieci a partire dalla data di stipulazione e può essere, con l'accordo delle parti, modificato in ogni momento e tacitamente rinnovabile alla scadenza salvo disdetta da parte di una della parti.

Art. 7 bis- CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti nel corso dell'esecuzione del presente protocollo di intesa, sarà competente in via esclusiva il foro di **Roma**

ART. 8 - DELEGA

Gli Enti delegano per l'applicazione del presente Protocollo di Intesa e per la realizzazione di tutti i progetti e le iniziative che da esso discendono i rispettivi direttori e referenti che saranno nominati con successivi atti.

ART. 9 - RISERVATEZZA

Viene fatta salva la normativa vigente in materia di tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni degli Enti sia pubblici sia privati.

ART. 10 - FIRMA DEL PROTOCOLLO

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, che potrà avvenire anche in modalità asincrona, i soggetti firmatari si impegnano ad applicarne i contenuti e a conseguirne le finalità generali e specifiche.

Letto, approvato e sottoscritto.

Lì, _____